

Milano. Si è chiusa nel migliore dei modi la vertenza di FILT-CGIL contro la "Uniontrade S.p.A."

FILT-CGIL Milano e Lombardia spunta condizioni favorevoli per i lavoratori del settore trasporti e pone le basi per costruttive relazioni bilaterali sindacato-azienda.

Il 3 febbraio scorso abbiamo parlato dello sciopero che la “**FILT-CGIL Milano e Lombardia**” aveva proclamato nei confronti della “**Uniontrade S.p.A.**”.

Dopodiché – pur senza rendicontare ogni mossa – abbiamo seguito puntualmente la vicenda, tenendoci in contatto con il **Funzionario della “FILT CGIL”, William Leoni**, che nei nostri confronti è sempre disponibile.

Oggi, nonostante sia domenica, teniamo ad informare che **la vertenza sulle differenze retributive messe in campo dalla “Uniontrade S.p.A.” di Peschiera Borromeo si è conclusa**.

Il Funzionario Leoni ci ha spiegato: “*Al centro della **mobilitazione**, proclamata a partire dal 5 febbraio, vi erano le **significative differenze retributive emerse a seguito di una verifica sindacale approfondita***”.

I diritti dei lavoratori non vanno mai considerati secondari e **il giornalismo deve mettersi a disposizione della classe operaia** che, altrimenti, combatte con armi decisamente spuntate.

William Leoni

“FILT CGIL” non ha avuto timore nell’asserire che “*la precedente gestione aziendale avrebbe applicato **criteri non corretti nei conteggi economici**, generando **importi non corrisposti e disallineamenti rispetto a quanto previsto dal CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione***”.

I lavoratori si sono rivolti alle **Associazioni Sindacali** perché stanchi e stupefatti di esser **trattati come gli “Oompa-Loompas”** della celebre “**Fabbrica di Cioccolato**” di **Roald Dahl**.

William Leoni, un sindacalista che per i suoi assistiti si fa letteralmente in quattro, ci ha fatto sapere che “*le **anomalie, emerse grazie alle segnalazioni dei lavoratori e all’azione sindacale**, riguardavano **diverse voci salariali e la corretta applicazione degli istituti contrattuali**, producendo nel tempo un **danno economico concreto per i dipendenti***”.

Lo scontro è stato inevitabile perché l’Azienda era sorda alle richieste insistenti dei lavoratori. La “FILT CGIL” ha preso “il toro per le corna” ed è riuscita a raggiungere un’intesa che – al netto delle contrattazioni – **ha sanato “le criticità attribuite alla vecchia gestione. L’accordo prevede il riallineamento delle posizioni retributive, la revisione puntuale dei conteggi e il riconoscimento delle differenze maturate, ristabilendo condizioni di equità e trasparenza”**.

E’ assai grave che si debba arrivare alla **proclamazione dello sciopero**, alla **mobilitazione di piazza**, allo **scontro sindacale**, per veder riconosciuta l’**applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro**.

Lo Stato non può essere il grande assente. **L’Ispettorato del Lavoro deve essere più presente** e deve agire

affinché **la Contrattazione venga sempre rispettata.**

In chiusura, William Leoni ci ha detto: *“Questa vertenza dimostra che **quando i lavoratori restano uniti e il sindacato è presente, i risultati arrivano.** Ora possiamo puntare a **nuove lotte nel settore, perché non c’è un solo autista che si deve sentire solo**”.*

Lo sciopero si è dunque definitivamente concluso ed ha lasciato ampio **spazio di manovra nella dialettica** tra la **“Uniontrade S.p.A”** e la **“FILT CGIL”**.

A quanto apprendiamo dall’Associazione Sindacale *“parte una fase nella quale vi saranno **“corrette relazioni, trasparenza e rispetto delle regole contrattuali”** perché **“la tutela dei diritti economici dei lavoratori passa attraverso il dialogo, la determinazione e la responsabilità condivisa”**.*

E’ il caso appropriato di dire: **“Tutto è bene quel che finisce bene”**.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/02/2026

Salvato in PDF in data: 21/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-filt-cgil/22/02/2026/>